

- **Oggetto:** PERSONALE ATA | Supplenze ATA: se già si lavora, nessuna convocazione per altro incarico in diverso profilo
- **Data ricezione email:** 29/08/2022 20:43
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it, Federazione UIL Scuola RUA - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

## Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
logo UIL Bologna.png	SI			NO	NO
immagine bozza mail.jpg	SI			NO	NO
Supplenze-ATA-1-1.pdf	SI			NO	NO

## Testo email

---

## [CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

**D'Aprile: una circolare non può inserire principi di natura regolamentare.** *Uil Scuola: urgente una risposta dal Ministero. Per poter scegliere il profilo sul quale operare, deve esserci una decisione basata sulle competenze individuali, non sul ricatto economico.*

Il Ministero dell'Istruzione, per le supplenze del personale Ata, ha emanato una circolare che ripete sostanzialmente le regole già previste negli anni precedenti, con una novità non condivisa con i sindacati in sede di informativa:

*"L'accettazione di una proposta di supplenza annuale (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) non preclude all'aspirante di accettare altra proposta di supplenza per diverso profilo professionale, sempre di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche, purché intervenga prima della presa di servizio".*

>>> Cosa comporta? In pratica, un collaboratore scolastico con supplenza al 30 giugno, destinatario di altra proposta contrattuale per diverso profilo (es. assistente amministrativo), non potrà più essere convocato, o qualora lo fosse, non potrà accettare l'incarico.

Una misura inappropriata – osserva Giuseppe d'Aprile, Segretario generale della UIL Scuola – per due ragioni: in primo luogo perché una circolare non può inserire principi di natura regolamentare per una ovvia gerarchia normativa. E poi perché appare veramente inopportuno cancellare una consuetudine che fino allo scorso anno scolastico ha offerto condizioni migliori per il personale e che di fatto cambia, con indicazioni inadeguate, le condizioni di accesso alle supplenze.

Saremo dalla parte dei lavoratori anche in questa situazione – aggiunge D'Aprile – nella convinzione che per poter scegliere il profilo sul quale operare, deve esserci una decisione basata sulle competenze individuali delle persone e non sul ricatto economico.

La crisi economica, la pandemia e molti altri fattori, hanno notevolmente impoverito le famiglie Italiane. Questo significa che una persona accetterà la prima nomina utile mortificando, magari, esperienze pregresse, titoli culturali e così via. Se il Ministero non dovesse convincersi non escludiamo di impugnare la circolare in questione.

- [la nota inviata al MI](#)

Da affiggere all'albo sindacale della scuola.  
ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70